

DAGLI INDUSTRIALI Il governatore da Confindustria con i deputati «Ora l'Osservatorio Alta Velocità No a tasse su plastica e dolciumi»

→ «Insediare l'Osservatorio Torino-Lione è diventato urgente». Il governatore del Piemonte, Alberto Cirio, durante un incontro con i parlamentari liguri e piemontesi organizzato a Torino da **Confindustria Piemonte**, è tornato a chiedere con forza al Governo l'insediamento dell'Osservatorio sulla Tav per la necessità dello sblocco dei finanziamenti necessari per le opere "compensative". Si tratta di oltre 100 milioni. Il governatore insisterà con il premier Conte oggi, durante la sua visita a Torino, per «nominare il commissario di Governo per la Torino-Lione».

«Se non avverrà - spiega Cirio - sarà impossibile spendere le risorse per le opere aggiuntive alla Tav. Di 106 milioni, soltanto 30 al momento sono stati deliberati». «La Regione intende nominare un comitato di pilotaggio, per monitorare gli interventi» annuncia Cirio. Fino a che non sarà insediato l'osservatorio non sarà possibile, in quanto i due organismi devono affiancarsi. «Almeno ci venga indicato un rappresentante di Governo» conclude.

Quella tenutasi in **Confindustria Piemonte**, è un'assemblea che, come sottolinea lo stesso presidente **Fabio Ravanelli**, «pone argomenti che già due anni fa erano stati messi al centro della discus-

sione, da allora solo una certezza in più. La Tav si farà, senza se e senza ma. Però è necessario sbloccare quanto impedisce lo sviluppo del territorio». Forti rimproveri alla politica sono stati espressi anche in merito ai lavori sulla Asti-Cuneo. «Non ho preferenze tra la soluzione Toninelli o quella Delrio purché si vada avanti, perché questa situazione di incertezza del nostro governo ci pone in profonda crisi» osserva Cirio.

All'esecutivo giallorosso gli industriali chiedono anche maggior sensibilità nei confronti dell'Industria 4.0 e nella formazione di personale adeguato alla competizione che attende il Piemonte in Europa e nel Mondo. E forte giunge la preoccupazione per la tassa sulla plastica e sulle "merendine". «Non è logico penalizzare chi lavora e dà lavoro - ha concluso sul tema il Governatore Cirio, appoggiando le richieste degli industriali ai parlamentari presenti - ma anzi è necessario incentivare coloro che producono e investono nel biodegradabile. La tassa "sulle merendine" colpisce in realtà una cultura, quella mediterranea, e un intero settore dolciario sul quale il Piemonte ha punti di forza. Non solo i grandi marchi, ma anche le piccole aziende artigiane».

Rosanna Caraci

